



CUP F81G21000090006

Cig B2D177BCE2

AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A COPROGETTARE CON L'AZIENDA SPECIALE B02 L'AZIONE 1.1.4 RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE DEL BURN OUT A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 PNRR-NEXT GENERATION EU — MISSIONE 5 "INCLUSIONE E COESIONE" CON GESTIONE DELLE STESSE IN PARTENARIATO MEDIANTE STIPULA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE.

RICHIAMATI

- L'art.118 quarto comma della costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il d.Lgs. 267/2000 prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro funzioni sociali;
- la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti del patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale prevedendo che i soggetti del terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione e negoziali che consentono ai soggetti del terzo Settore la piena espressione della propria progettualità
- "Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 2023" oltre al decreto ministeriale 71 del 23 febbraio 2022.
- l'art 7 del DPCM 30 03 2001 (atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art.5 della legge 328/2000) il quale prevede che , al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nella fase precedente della predisposizione di programmi ed interventi e di specifici progetti operativi, i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- le linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali emanate dall'ANAC con delibera 32/2016 secondo le quali la coprogettazione:



- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi ed attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale
- il D.Lgs 117 /2017 il quale nell'ambito del Titolo VII dei rapporti con gli Enti Pubblici” prevede l'art.55 che disciplina l'istituto della co progettazione;
- La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione tra Ambito territoriale soggetti del Terzo settore (ETS), che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale. Il percorso di coprogettazione trova altresì il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.
- Le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal decreto 76/2020 convertito dalla legge 120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art.55 del D.L.gs. 117/2017
- Il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.72/2021che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art 55 del D.L.gs. 117/2017 e gli atti da assumere nell'ambito del procedimento di co progettazione
- Le linee guida ANAC ott./nov. 2021 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” e nello specifico il punto 23 che si intende qui integralmente richiamato
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali n. 98 del 9 05 2022 con il quale sono stati finanziati i progetti relativi all'Azienda B02 capofila ATS costituita dagli Ambiti Territoriali B2 -B4 E B5

TUTTO CIO' PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Per individuare soggetti del terzo Settore in possesso dei requisiti generali e specifici che manifestino la disponibilità alla co progettazione e alla gestione delle attività ed interventi a valere SULL'AVVISO 1/2022 PNRR-NEXT GENERATION EU — MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA' E TERZO SETTORE SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITA' E MARGINALITA' SOCIALE” INVESTIMENTO 1.1 SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI (...) SUB INVESTIMENTO: 1.1.4

1. Oggetto della coprogettazione

Il presente avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare e gestire con l'AZIENDA B02 CAPOFILA DI PROGETTO PER ATS COSTITUITA DALL'AMBITO B2 -B4 E B5, per le attività di rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out del personale dei servizi sociali, quale attività di supervisione individuata come LEPS.

Obiettivi

Così come previsto dai LEPS, l'obiettivo che la pratica della supervisione professionale si pone è quello di rafforzare la qualità dell'intervento di servizio sociale, promuovere una prassi riflessiva e ridurre le condizioni di stress professionale da cui derivano fenomeni di burn out. Il raggiungimento del benessere lavorativo, infatti, è funzionale ad una duplice obiettivo: al rafforzamento dell'identità professionale individuale e a garantire la qualità tecnica del servizio offerta alla popolazione. Il percorso di supervisione dovrà essere strutturato, pertanto, in modo tale da consentire l'elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori sociali coinvolti a vario titolo nei servizi sociali per poter meglio esercitare le funzioni nei confronti delle persone beneficiarie delle azioni professionali e delle prestazioni

erogate. Dovrà essere finalizzato, inoltre, all'analisi delle pratiche professionali che gli operatori mettono in atto, sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, dando spazio alla riflessione condivisa e alla valorizzazione delle esperienze di gruppo, per giungere alla risoluzione dei problemi emergenti. Dovrà inoltre essere favorita la ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi, per favorire l'instaurazione dei rapporti fiduciosi con le persone e un clima di collaborazione all'interno dell'organizzazione di lavoro.

Sub investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out

Importo € 209163.60 DETTAGLIO CUP F89G210000900006

Il progetto prevede la supervisione di gruppo, individuale e di equipe (A1-A2-A3):

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. È un sistema di riflessione e di auto-riflessione sull'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca.

La supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale si differenzia dalla supervisione di servizio sociale principalmente per la multidisciplinarietà del lavoro e della cura del gruppo di lavoro e della sua relazione con l'organizzazione. Questa tipologia di supervisione risponde alla necessità organizzativa di integrare le competenze dei professionisti coinvolti nel servizio e nella gestione dei casi complessi e si concentra sul rapporto tra identità professionali e tra queste e l'organizzazione di appartenenza. Essa si svolge in gruppo ed è finalizzata ad affrontare aspetti di tipo organizzativo e/o dinamiche tra gli operatori di professionalità differenti e pertanto portatrici di diversi punti di vista.

- A1 - LA SUPERVISIONE DI GRUPPO N. 3 GRUPPI (per il personale dei 3 ambiti territoriali)

B02	14 assistenti sociali	20 ore annuali a gruppo
B04	13 assistenti sociali	20 ore annuali a gruppo
B05	8 assistenti sociali	20 ore annuali a gruppo
	35 assistenti sociali	60 annuali a gruppo

Totale per il triennio 120 ore di supervisione di gruppo per tutti e tre i gruppi

- A2 - LA SUPERVISIONE INDIVIDUALE (per il personale dei 3 ambiti territoriali)

B02	11 assistenti sociali	15 ore annuali ciascuna
B04	11 assistenti sociali	15 ore annuali ciascuna
B05	8 assistenti sociali	15 ore annuali ciascuna
	30 assistenti sociali	450 ore annuali

Totale per il triennio 1350 ore di supervisione individuale.

- A3 - LA SUPERVISIONE DI EQUIPE (per il personale dei 3 ambiti territoriali)



B02	4/5 partecipanti per gruppo	12 ore annuali per gruppo
B04	4/5 partecipanti per gruppo	10 ore annuali per gruppo
B05	4/5 partecipanti per gruppo	10 ore annuali per gruppo
	15	32 ore annuali

1 interna agli ambiti e 4 figure esterne asl e cooperative (educatore, psicologo, assistente sociale)

Totale per il triennio 96 ore di supervisione di equipè

La supervisione è stata prevista per un costo orario di **120,00 euro**, con spese di gestione pari al 7%.

2. DURATA DEI PROGETTI

La coprogettazione si svilupperà nel periodo di riferimento ricompresa dal 2024 e il 2026, da concludersi obbligatoriamente entro marzo 2026; potrebbero intervenire nel corso del triennio variazioni e o rimodulazioni del progetto approvate dal Ministero. L'accordo di collaborazione/ convenzione successivo tra l'Ente Capofila azienda B02 e l'Ente del Terzo Settore selezionato sarà stipulato ai sensi dell'art 8.

3. PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni dell'Avviso Pubblico e del citato decreto ministeriale, specificare quale idea progettuale per le attività di supervisione per evitare il burn out del personale interno ed esterno individuato dagli ambiti territoriale B2 -B4 e B5. Il documento dovrà avere un numero di facciate non superiore a 10 formato A4.

Indicare il codice CUP e il titolo progetto, Descrizione idea progettuale, Figure professionali utilizzate e numero. Sistema di valutazione di impatto sociale proposto, Descrizione dei risultati che si intendono raggiungere, Risorse impegnate, Importo di co-finanziamento, dettaglio degli interventi, materiale e personale con dettaglio costi a carico dell'ETS in aggiunta al finanziamento di cui al PNRR. Format di cui all'articolo 10 del presente articolo.

Eventuali allegati potranno essere aggiunti, ma non saranno oggetto di esame e di valutazione

4. RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse complessive, da utilizzarsi secondo le disposizioni del Ministero stesso, saranno quelle assegnate dal Ministero all'ambito, pari a euro 209163.60 a cui va ad aggiungersi la quota di cofinanziamento da parte del partner.

Sub investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out € 209163.60 nel triennio
DETTAGLIO_CUP_ **F89G210000900006**

5. TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Dopo la scadenza dei termini del presente avviso per ciascuna linea di attività sarà selezionato un ETS con cui intraprendere i tavoli di coprogettazione, finalizzati alla definizione dei progetti di dettaglio corredati dai relativi



cronoprogrammi e piano finanziario tenendo conto dei progetti già approvati dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Tali tavoli saranno costituiti da personale dell'Ambito territoriale B02, un componente del B04 e del B5, interessati dallo sviluppo del progetto e dai soggetti che hanno manifestato l'interesse e sono risultati ammissibili alla co-progettazione e hanno superato la fase di selezione.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'Ente capofila per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17), iscritti al RUNTS o ai relativi Albi nazionali/regionali

I soggetti interessati, in persona del Legale rappresentante, dovranno dichiarare, sotto forma di autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. seguendo il modello Allegato A) del presente avviso, a pena di esclusione:

di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 2 e di non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli n. 94 e n.95 del Codice dei contratti adottato con D. LGS n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;

in particolare dichiara:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
2. di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
3. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché della normativa per il diritto al lavoro dei disabili;
4. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti;
5. di essere in regola in materia di imposte e tasse;
6. che le spese ed il personale impiegato nelle attività, non saranno rendicontate su altri progetti su cui sono stati ottenuti contributi pubblici;
7. di essere regolarmente iscritto o in via di iscrizione al registro Unico Nazionale del Terzo settore previsto dagli artt. 45 e segg. Del D.LGS. n. 117/2017 oppure di trovarsi in regime transitorio rispetto all'iscrizione al RUNTS per le motivazioni da specificare in apposita dichiarazione.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

7.1. – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno personale qualificato, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare e nello specifico, per le singole linee di attività, sono richiesti i seguenti requisiti:

a) Investimento 1.1 linea attività 1.1.4 rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out — supervisione professionale di gruppo/individuale/ equipe multiprofessionale con personale non solo interno ai comuni/supporto al sistema di governance dell'ambito

Requisito:

Avere esperienza maturata nel servizio di supervisione che dovrà essere dichiarata dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. nella domanda di partecipazione, farà fede l'esperienza per la valutazione e attribuzione del punteggio, la documentata esperienza delle figure individuate di supervisori con la valutazione del curriculum in attività di supporto/supervisione individuale/di gruppo ed equipe anche multiprofessionali.

Il possesso dei requisiti di cui al punto 7 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

8. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA ISTRUTTORIA

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

a) selezione degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato la manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti richiesti dal precedente articolo al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e del relativo cronoprogramma e piano finanziario;

b) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni all'idea progettuale presentata in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalla/e proposta/e progettuale/i del/i soggetto/i selezionato/i nella fase di selezione e si procede alla sua/loro discussione critica attraverso tavoli di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare, coerentemente con il programma del Piano di Zona e con il progetto presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociale dall'Ambito di Pioltello. Tale attività sarà da considerarsi a carico del soggetto manifestante interesse.

c) a conclusione dei lavori, si procederà alla stipula di apposita Convenzione tra l'Ambito territoriale e i soggetti partner, nelle forme consentite dalla normativa vigente, secondo il comma 13 dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 — PNRR. Tale Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi.

La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;



- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente procedente e da quelle offerte dall'Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione
- eventuali penalità relative alla mancata attuazione delle linee progettuali definite nel progetto esecutivo

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ente capofila che potrà interrompere il procedimento di co-progettazione.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

L'offerta deve essere formulata e inoltrata, a pena di inammissibilità, mediante pec all'Azienda speciale consortile (aziendaconsortileb02@pec.it) entro e non oltre 06/09/2024, indicando nell'oggetto, MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER CO-PROGETTAZIONE AZIONE 1.1.4 A VALERE SULL'AVVISO 1/2022 PNRR-NEXT GENERATION EU — MISSIONE 5.

In particolare, gli operatori che intendono partecipare alla gara dovranno inserire la seguente documentazione successivamente indicata:

- Istanza di adesione, su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione;
- Autocertificazione possesso dei requisiti;
- Proposta progettuale, con precisa indicazione degli elementi di cui all'art. 3 del presente Avviso, anch'esso firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;

- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- la dichiarazione ad assumere e rispettare, per quanto di propria competenza, gli impegni previsti nell'Avviso Pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'art. 12;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate ammissibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica

modulistica;

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

10. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, nominata a tale scopo dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione prevista dal presente Avviso, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sottoelencati
a) Qualità complessiva della proposta: Corrispondenza tra la proposta progettuale e quanto previsto dal progetto presentato dall'Ambito secondo l'avviso pubblico del PNRR 1/2022	Fino a 30
b) Ampiezza, completezza e complementarità delle risorse coinvolte e coinvolgimento reti formali e informali del territorio	Fino a 30
c) Congruità della proposta con le esigenze evidenziate per la supervisione in quanto le innovatività delle azioni proposte	Fino a 20
d) Curriculum dei supervisori con esperienza <ul style="list-style-type: none"> - = /> 5 anni (punti 10); - = /> 4 anni (punti 5) - = /> 3 anni (punti 3) 	10
e) co -finanziamento – dovrà essere dettagliato per attività e risorse messe a disposizione con i relativi costi.	10

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

Non saranno ammessi alla graduatoria i soggetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore ai 70 punti. Nel caso di più candidature per ogni linea si stilerà una graduatoria.

Nel valutare i progetti tecnici la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dal concorrente, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

La valutazione delle offerte sarà effettuata mediante l'attribuzione, da parte di ciascuno dei componenti della Commissione, di un giudizio discrezionale e del corrispondente coefficiente ad ognuno dei punti sopra illustrati:

Griglia alternativa:

VALORI	LIVELLI DI GIUDIZIO	COEFFICIENTE DI VALUTAZIONE
Pertinenza, chiarezza, esaustività, funzionalità e coerenza con l'avviso capacità progettuale e revisionale	OTTIMO	1
	DISTINTO	0,90
	MOLTO BUONO	0,80
	BUONO	0,70
	DISCRETO	0,60
	PIU' CHE SUFFICIENTE	0,50
	SUFFICIENTE	0,40
	INSUFFICIENTE	0,00

Verrà quindi determinata la media dei coefficienti attribuiti alle proposte dei concorrenti per ognuno dei criteri sopra illustrati. Il punteggio da attribuire ad ogni concorrente sarà determinato moltiplicando il coefficiente così ottenuto per il punteggio massimo previsto per ogni criterio.

Il punteggio tecnico complessivo finale sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun concorrente.

Per la valutazione degli elementi cui è assegnato un **punteggio quantitativo** (criterio d) il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

11. PUBBLICAZIONE

La presente procedura è bandita dall'Azienda Speciale Consortile B02 in qualità di capofila dei tre ambiti territoriali associati per il presente Sub investimento 1.1.4

12. DATI PERSONALI

Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679), in vigore dal 25 maggio 2018, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'azienda speciale consortile b02, per le finalità annesse, connesse e conseguenti all'aggiudicazione dell'appalto e saranno trattati dallo stesso Servizio e dal Settore Servizi alla Persona anche successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per le finalità di gestione del contratto e di esecuzione dell'appalto. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione, ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla gara.

Le informazioni richieste potranno essere comunicate alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della gara o alla gestione del contratto, oppure ai soggetti titolari per legge del diritto di visione e rilascio copie dei documenti amministrativi comunali secondo le modalità previste dal vigente regolamento comunale in materia.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Europeo sulla privacy Ue 2016/679, incluso il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di diritti complementari, tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla



legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

13. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il RUP è il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Michela Barbato — Le eventuali richieste di chiarimenti relative ai documenti tecnici o amministrativi relativi all'avviso, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo pec.

16. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo di Regione Campania, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs.n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

17. DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo all'accettazione della proposta progettuale qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. L'azienda B02 quale l'Ente capofila del progetto e referente per il Ministero della correttezza dello stesso in ogni sua fase.

Per quanto non previsto nel presente atto, si applicano le norme di cui al vigente codice civile.

San Giorgio del Sannio lì 22/08/2024

Il responsabile di procedimento
Dott.ssa Michela Barbato
f.to digitalmente